

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione n. 54 del 23 febbraio u.s. la Giunta provinciale ha approvato un protocollo di intesa «per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne» [allegato A];
- il protocollo d'intesa ha come obiettivi l'analisi ed il monitoraggio del fenomeno della violenza contro le donne e lo sviluppo di azioni finalizzate alla sua prevenzione ed al suo contrasto attraverso mirati percorsi educativi ed informativi, formazione degli operatori, emersione del fenomeno, assistenza e sostegno alle vittime;
- il protocollo d'intesa prevede come firmatari l'Amministrazione Provinciale di Cuneo, i Comuni di Cuneo, Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano, la Prefettura di Cuneo, la Questura di Cuneo, il Comando Prov.le dei Carabinieri di Cuneo, l'ASL CN1, l'ASL CN2, l'Azienda Ospedaliera S. Croce di Cuneo, la Consiglieria di Parità Provinciale, gli Ordini degli Avvocati di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo;
- i firmatari dell'accordo hanno partecipato a tavoli tecnici periodici; dal confronto e dallo scambio delle buone prassi si è ritenuto di attivare modalità lavorative comuni, rendendo chiari ed espliciti i percorsi tramite azioni di prevenzione e di comunicazione efficace;
- i compiti delle amministrazioni comunali sono:
  - promuovere, sostenere e gestire iniziative volte a favorire la cultura di prevenzione ed educazione alla non violenza;
  - sostenere un primo livello di ascolto e di accoglienza fortemente ancorato alla realtà locale;
  - collaborare con gli altri soggetti firmatari a momenti coordinati di formazione degli operatori coinvolti nell'accoglienza, consulenza, orientamento e presa in carico delle donne che subiscono violenza garantendo il coinvolgimento della Polizia Municipale;
  - concorrere all'individuazione di strategie di prevenzione e di intervento sulle cause e le situazioni che possono portare ad agire e a subire comportamenti di violenza;
  - sostenere e potenziare i servizi finalizzati all'accoglienza ed al trattamento di situazioni di conflittualità, realizzando la rete fra servizi socio-sanitari, Forze dell'Ordine e terzo settore;
  - promuovere la diffusione di informazioni ed attività in tema di violenza sulle donne nelle scuole di ogni ordine e grado;
  - realizzare una sostanziale integrazione tra interventi sanitari, socio-sanitari e sociali per assicurare una globalità di sostegno, coinvolgendo consorzi ed associazioni dedicati sul territorio e favorendo una progettualità reticolare tra i diversi soggetti della rete locale e dei rispettivi protocolli di intervento;

Considerato l'interesse che il Comune di Cuneo rivolge nei confronti della prevenzione del fenomeno della violenza contro le donne e del sostegno alle vittime;

Valutata l'importanza di lavorare in rete con il coinvolgimento delle principali realtà che si occupano sul territorio di violenza contro le donne;

Visto l'art. 42 — comma 5 — del vigente Statuto comunale;

Visto l'art. 48 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisito il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Settore Attività Promozionali e Produttive — dr. Bruno Giraudo, espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge,

### **DELIBERA**

1. di aderire al protocollo di intesa promosso dalla Provincia di Cuneo «per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne» [allegato A];
2. di approvare lo schema di protocollo di intesa, secondo il testo che viene allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale [allegato "A"];
3. di dare mandato a Elisa Borello, Assessora alle Pari Opportunità, o al dott. Bruno Giraudo, Dirigente del Settore Attività Promozionali e Produttive, per la firma del protocollo d'intesa, autorizzandolo al contempo ad apportare minime modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie prima della firma dell'accordo;
4. di incaricare della esecuzione del presente provvedimento l'istruttore Direttivo Amministrativo Dr.ssa Alessandra Vigna —Taglianti.

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE DI STRATEGIE CONDIVISE  
FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE ED AL CONTRASTO DEL FENOMENO  
DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE.**

**TRA**

L'Amministrazione Provinciale di Cuneo, i Comuni di Cuneo, Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano, la Prefettura di Cuneo, la Questura di Cuneo, il Comando Prov.le dei Carabinieri di Cuneo, l'ASL CN1, l'ASL CN2, l'Azienda Ospedaliera S. Croce di Cuneo, la Consigliera di Parità, gli Ordini degli Avvocati di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo.

**PREMESSO**

che il deprecabile fenomeno della violenza nei confronti delle donne rappresenta un tema di particolare delicatezza e gravità, manifestata nell'ultimo periodo da una preoccupante tendenza in aumento come risulta dalle statistiche sulla delittuosità nazionali e locali;

che la causa alla base della violenza contro le donne è la discriminazione che nega pari diritti a uomini e donne;

che la violenza contro le donne è presente in tutti i paesi, e trasversale a tutte le culture indipendentemente dai fattori sociali, economici e culturali;

che la violenza di genere si coniuga in: violenza fisica (maltrattamenti), sessuale (molestie, stupri, sfruttamento), economica (negazione dell'accesso alle risorse economiche della famiglia, anche se prodotte dalla donna), psicologica (violazione del sé);

che, pur dando atto della estesa e proficua attività sviluppata in tal senso, singolarmente o in forma raccordata, da soggetti istituzionali ed associativi sul territorio provinciale, si è concordato di implementare tale sistema attraverso iniziative mirate finalizzate ad ottimizzare risorse ed energie, migliorando la qualità delle risposte offerte dai servizi interessati, nonché a mantenere un rapporto di costante interlocuzione fra le diverse componenti che operano nel settore;

che a tal scopo è stato costituito un apposito gruppo di lavoro con l'incarico di elaborare un documento condiviso orientato all'attuazione di cui sopra;

che tale gruppo di lavoro ha provveduto a redigere il presente documento, che tiene conto non soltanto dei fenomeni di violenza a sfondo sessuale, ma anche delle violenze fisiche e psicologiche;

che questo documento sancisce i rapporti sviluppati in un anno di progetti nell'ambito del Piano provinciale di interventi disceso dal "Piano regionale per la prevenzione della violenza contro le donne e per il sostegno alle vittime" e che non esclude ulteriori protocolli locali più specifici tra gli operatori delle varie reti socio-assistenziali.

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO**

Le parti concordano quanto segue:

## **OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO**

Il presente accordo ha come obiettivi l'analisi ed il monitoraggio del fenomeno, lo sviluppo di azioni finalizzate alla sua prevenzione ed al suo contrasto, attraverso mirati percorsi educativi ed informativi, alla formazione degli operatori, alla emersione del fenomeno, in cui si inscrivono anche le iniziative volte a facilitare la raccolta delle denunce, all'assistenza e al sostegno alle vittime della violenza in tutte le fasi susseguenti al verificarsi di un episodio.

L'accordo è aperto ad ulteriori contributi che nel tempo potranno essere forniti da altre Associazioni o Istituzioni operanti nel territorio provinciale sul medesimo tema.

Per il perseguimento degli obiettivi sopra delineati i soggetti aderenti al protocollo, oltre ad individuare al proprio interno uno o più referenti qualificati per l'attuazione delle procedure previste dal presente atto, si impegnano, ciascuno per la parte di propria competenza, a svolgere i compiti di seguito elencati:

### COMPITI DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE:

- Nei limiti delle risorse disponibili previste a bilancio, sostenere l'organizzazione di iniziative volte a promuovere una maggiore consapevolezza sulle violazioni dei diritti fondamentali delle donne e altresì a diffondere la cultura dei diritti umani e della non discriminazione, sensibilizzando, attraverso iniziative e campagne mirate, il tessuto sociale, istituzionale e dell'associazionismo nonché l'opinione pubblica per l'adozione di specifiche strategie.
- Coordinare, monitorare, valorizzare e diffondere le esperienze in atto sul territorio sostenendo, in particolare, le azioni intraprese in forma autonoma dai Comuni al fine di dare risposte operative ai bisogni concreti;
- Provvedere alla raccolta ed alla elaborazione dei dati forniti dagli altri soggetti firmatari allo scopo di monitorare l'andamento del fenomeno della violenza alle donne. A riguardo, sulla base delle intese specifiche che si determineranno di anno in anno tra i soggetti firmatari, i dati verranno richiesti per una data preventivamente concordata e successivamente elaborati dall'amministrazione provinciale almeno una volta all'anno.
- Partecipare attivamente alle attività tese a promuovere politiche volte a consolidare ed a rendere più efficaci le collaborazioni con enti, associazioni, servizi
- Promuovere, coordinare, d'intesa con gli altri firmatari, momenti dedicati per assicurare un'adeguata attività di formazione per gli operatori al fine di acquisire linguaggi e modalità di intervento comuni.

### COMPITI DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI:

- Promuovere, sostenere e gestire iniziative volte a favorire la cultura di prevenzione ed educazione alla non violenza.
- Sostenere un primo livello di ascolto e di accoglienza fortemente ancorato alla realtà locale.
- Collaborare con gli altri soggetti firmatari a momenti coordinati di formazione degli operatori coinvolti nell'accoglienza, consulenza, orientamento e presa in carico delle donne che subiscono violenza garantendo il coinvolgimento della Polizia Municipale.
- Concorrere all'individuazione di strategie di prevenzione e di intervento sulle cause e le situazioni che possono portare ad agire e a subire comportamenti di violenza.
- Sostenere e potenziare i servizi finalizzati all'accoglienza ed al trattamento di situazioni di conflittualità, realizzando la rete fra servizi socio-sanitari, Forze dell'Ordine e terzo settore.
- Promuovere la diffusione di informazioni ed attività in tema di violenza sulle donne nelle scuole di ogni ordine e grado.
- Realizzare una sostanziale integrazione tra interventi sanitari, socio-sanitari e sociali per assicurare una globalità di sostegno, coinvolgendo consorzi ed associazioni dedicati sul territorio e favorendo una progettualità reticolare tra i diversi soggetti della rete locale e dei rispettivi protocolli di intervento.

### COMPITI DELLE FORZE DELL'ORDINE:

La Prefettura di Cuneo, la Questura di Cuneo, il Comando Prov.le dei Carabinieri di Cuneo, anche attraverso le loro articolazioni territoriali, si impegnano a:

- Sensibilizzare adeguatamente i propri operatori in occasione di acquisizione di notizie di reato relative ad episodi di violenza alle donne.
- Assicurare che la raccolta delle denunce di cui sopra avvenga in condizioni di rispetto della riservatezza ed in ambienti consoni a tale scopo, considerata la particolare condizione di fragilità psicologica in cui si trova la vittima di una violenza.
- Favorire la partecipazione dei propri operatori a momenti di formazione ed aggiornamento promossi nell'ambito di attività che condividono gli obiettivi del presente protocollo.
- Nel rispetto del segreto istruttorio e d'ufficio, delle disposizioni in materia di tutela della riservatezza, fornire gli elementi ed i dati necessari alla raccolta ed elaborazione delle statistiche relative all'andamento del fenomeno al fine di consentire un costante monitoraggio dello stesso.
- Garantire la pronta disponibilità del referente all'uopo individuato per l'attuazione delle modalità operative del presente protocollo al fine di attivare prontamente la rete di azioni previste dallo stesso.

### COMPITI DELLE ASL, ASO:

L'ASL CN1, l'ASL CN2, l'Azienda Ospedaliera S. Croce di Cuneo attraverso i rispettivi posti di Pronto Soccorso, nonché nell'ambito della rete dei servizi territoriali, compresi i consultori familiari si impegnano a:

- Curare la raccolta e l'elaborazione dei dati disponibili relativi al fenomeno allo scopo di collaborare all'attività di monitoraggio costante dello stesso e di disporre di dati certi circa il suo andamento nel tempo, nel rispetto comunque della privacy delle persone interessate.
- Sul piano della formazione: partecipare alla progettazione ed organizzazione di specifici corsi finalizzati all'ampliamento ed alla specializzazione del patrimonio di conoscenza e di esperienza degli operatori allo scopo di creare esperti della rete. Particolare rilievo sarà dato anche ad iniziative formative in tema di accoglienza delle donne e di assistenza appropriata.
- Nel campo dell'accoglienza e dell'assistenza: favorire la creazione di un nucleo operativo interaziendale specializzato nella definizione di protocolli operativi di intervento, in caso di violenza alle donne, operando in stretta sinergia con gli altri soggetti firmatari e non del protocollo.

### LA CONSIGLIERA DI PARITÀ PROVINCIALE :

Si impegna ad:

- Organizzare convegni, incontri di sensibilizzazione riguardo alla discriminazione delle donne nel mondo del lavoro, ad offrire consulenza gratuita.
- Porre in essere attività finalizzate a sostenere azioni di prevenzione e contrasto alla violenza in quanto area di discriminazione primaria per le donne.

### ORDINI DEGLI AVVOCATI:

Si impegnano a:

- Divulgare presso i propri iscritti la conoscenza dell'esistenza del protocollo operativo e della rete di interventi dallo stesso predisposti in caso di violenza sulle donne.
- Collaborare all'organizzazione di incontri periodici di formazione e aggiornamento degli operatori del diritto.
- Redigere un elenco di avvocati che abbiano adeguata formazione ed esperienza dandone massima pubblicità presso i soggetti firmatari del presente documento.
- Effettuare la rilevazione statistica dei dati, in forma anonima e nel rispetto della normativa sulla privacy, con modalità tali da monitorare il fenomeno.

Il presente protocollo entra in vigore alla data della stipula, senza termine di scadenza, con la condizione che ogni soggetto firmatario possa recedere su richiesta motivata, espressa almeno tre mesi prima dalla scadenza dei termini desiderata. Potrà essere, d'intesa tra le parti, modificato in ogni momento.

Cuneo lì,

Provincia di Cuneo \_\_\_\_\_

Comune di Alba \_\_\_\_\_

Comune di Bra \_\_\_\_\_

Comune di Fossano \_\_\_\_\_

Comune di Mondovì \_\_\_\_\_

Comune di Saluzzo \_\_\_\_\_

Comune di Savigliano \_\_\_\_\_

Prefettura di Cuneo \_\_\_\_\_

Questura di Cuneo \_\_\_\_\_

Comando Prov.le dei Carabinieri \_\_\_\_\_

ASL CN1 \_\_\_\_\_

ASL CN2 \_\_\_\_\_

ASO S. CROCE \_\_\_\_\_

CONSIGLIERA DI PARITA' PROVINCIALE \_\_\_\_\_

ORDINE DEGLI AVVOCATI di Cuneo \_\_\_\_\_

ORDINE DEGLI AVVOCATI di Alba \_\_\_\_\_

ORDINE DEGLI AVVOCATI di Mondovì \_\_\_\_\_

ORDINE DEGLI AVVOCATI di Saluzzo \_\_\_\_\_